



Un territorio da riscoprire, una storia da raccontare
ARTE, CULTURA, TRADIZIONI, NATURA



muse**in**rete

m **i** **r**



musei della **provincia** di **Latina**



Le realtà locali aderenti della rete museale hanno fatto propria la consapevolezza che lavorare insieme consente di programmare e coordinare più efficacemente le attività di promozione e di valorizzazione, di sviluppare l'applicazione degli standard di qualità e di realizzare possibili economie necessarie all'attuazione di iniziative culturali programmate. Attraverso MuseInrete si intende creare uno spirito di collaborazione fra le figure professionali coinvolte nella gestione museale con l'obiettivo di potenziare le proposte culturali ed educative, di promuovere i luoghi di carattere storico, artistico, etnografico e naturalistico, di portare alla conoscenza del territorio partendo dalle collezioni, riscoprendo un legame concreto con le tradizioni. Un museo è un universo di relazioni non solo per il rapporto che si crea con il suo variegato pubblico di visitatori ma anche per le forme di collaborazione e di condivisione che vengono attuate con altri soggetti allo scopo di divulgare la conoscenza del proprio patrimonio culturale. La rete museale rappresenta un approccio "orizzontale" e partecipato di valorizzare il nostro patrimonio culturale facendo comunità tra i visitatori, i professionisti e soggetti della cultura, in modo da consentire al pubblico di conoscere diverse opportunità di fruizione. Un modo per organizzare la conoscenza e la fruizione del nostro patrimonio culturale proponendo una visione più ampia e arricchita da connessioni che fanno uscire il museo dalle quattro mura della sua sede per scoprire il territorio circostante.

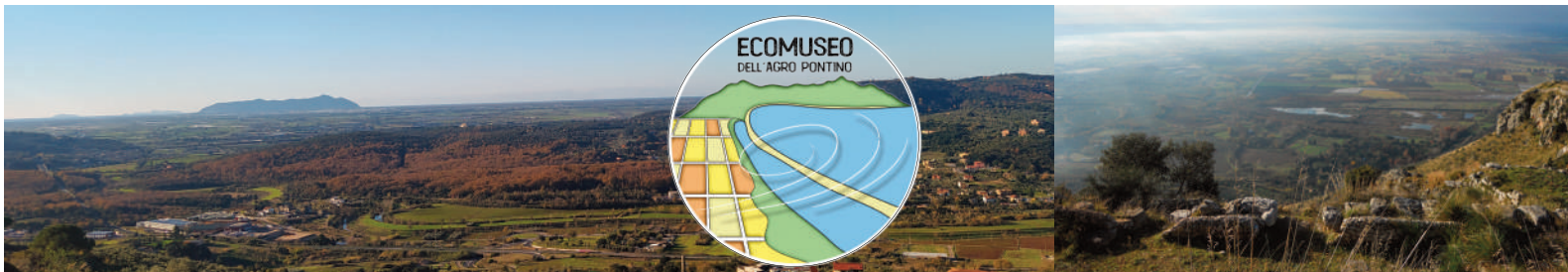


con il patrocinio della



PROVINCIA DI LATINA

ECOMUSEO DELL'AGRO PONTINO
coordinatore tecnico scientifico ANTONIO SACCOCCIO
MUSEO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO DI CORI
direttrice GUENDALINA VIANI
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI FONDI
direttore ALFREDO MORACI
ANTIQUARIUM CIVICO PROCOIO
MUSEO DUILIO CABELLOTTI
direttrice ANTONIA LO RILLO
MUSEO D'ARTE DIFFUSA
MADXI MUSEO CONTEMPORANEO
direttore FABIO D'ACHILLE
MUSEO GIANNINI E SPAZIO EVENTI
direttore LUIGI FERDINANDO GIANNINI
MUSEO PIANA DELLE ORME
direttore FOSCO ESPOSITO
MUSEO DELLA TERRA PONTINA
direttrice MANUELA FRANCESCONI
COMPENSORIO ARCHEOLOGICO E ANTIQUARIUM MINTURNE
direttore MARCO MUSMECI
PARCO ARCHEOLOGICO PRIVERNUM
MUSEO ARCHEOLOGICO DI PRIVERNO
MUSEO MEDIEVALE DI FOSSANOVA
direttrice MARGHERITA CANCELLIERI
UN MUSEO PER LA MATEMATICA
direttore UGO CACCIOTTI
ETNOMUSEO MONTI LEPINI
direttore VINCENZO PADIGLIONE
MUSEO DELL'OLIO E DELLE TRADIZIONI POPOLARI
direttore FEDERICO GALTERIO
MUSEO EMILIO GRECO
direttore GREGORIO MARIA MATTEI
MUSEO DEL MARE E DELLA COSTA MARCELLO ZEI
direttrice GIULIA SIRGIOVANNI
MUSEO DELLE TERRE DI CONFINE
direttore GIUSEPPE LATTANZI
MUSEO ARCHEOLOGICO DI SEZZE
direttrice ELISABETH BRUCKNER



ECOMUSEO DELL'AGRO PONTINO info: 339.1137147 www.ecomuseoagropontino.org ecomuseoap@gmail.com



L'Ecomuseo dell'Agro Pontino è un processo comunitario che ha lo scopo di perseguire lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dell'Agro Pontino. È un ente museale territoriale riconosciuto dalla REGIONE LAZIO e inserito nell'OMR. L'Ecomuseo dell'Agro Pontino interpreta il territorio come "paesaggio delle acque e delle bonifiche" per sottolineare come l'acqua sia un fondamentale fattore di condizionamento culturale e naturale. Il territorio coinvolto è sostanzialmente coincidente con quello dell'ex Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e della Bioregione Pontina. I Comuni che fanno parte dell'Ecomuseo sono: Latina, Amaseno, Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Maenza, Nettuno, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Rocca Massima, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina, Vallecorsa. Il processo ecomuseale avvia sul territorio una serie di azioni (sopralluoghi, passeggiate di scoperta, seminari maieutici, etc.) che hanno l'obiettivo di conoscere, trasformare e trasmettere il patrimonio territoriale di generazione in generazione. Il Centro di Interpretazione dell'Ecomuseo è sito presso il Museo della Terra Pontina di Latina.





M **CORI**
useo
DELLA CITTÀ
E DEL TERRITORIO
COMPLESSO MONUMENTALE DI S. OLIVA



MUSEO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO DI CORI Via Giacomo Matteotti **CORI** (LT) Tel. 0696617243 arcadia@museodicori.com museocori@gmail.com museodicori.com



Aperto nel 2000, il Museo della Città e del Territorio di Cori si propone come punto di riferimento per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e culturale del Lazio Meridionale, tra Roma, Latina e Frosinone. La sede del museo è il complesso monumentale di Sant'Oliva frutto di un'articolata stratificazione di eventi storici e monumentali dall'età romana a quella contemporanea. Il convento agostiniano, sede dell'esposizione, è un esempio di architettura religiosa della *Campagna Romana* del tardo '400, di alta committenza urbana. Il percorso espositivo narra, l'evoluzione storica del territorio dei Monti Lepini, su un arco cronologico di oltre 35 secoli, dalla preistoria all'età moderna. L'allestimento si sviluppa su tre piani per una superficie di circa 1000 mq e comprende una collezione di oltre 500 oggetti originali tra iscrizioni, statue, ceramiche, bronzi dalla preistoria all'età imperiale romana; documenti di archivio dal rinascimento all'età moderna; stampe del '700 e del '800; più di 30 copie fedelissime di vasi, bronzi, iscrizioni e monete; 4 plastici; più di 150 riproduzioni fotografiche di grande formato di monumenti, affreschi, sculture, cartografie storiche, riprese aeree e satellitari; oltre 100 pannelli con più di 500 illustrazioni; 2 megascreen che riproducono un video sulla storia del complesso monumentale di S. Oliva e uno di realtà virtuale che ricostruisce l'area del foro e del tempio dei Dioscuri.





Museo Archeologico Castello Caetani di Fondi

Comune di Fondi

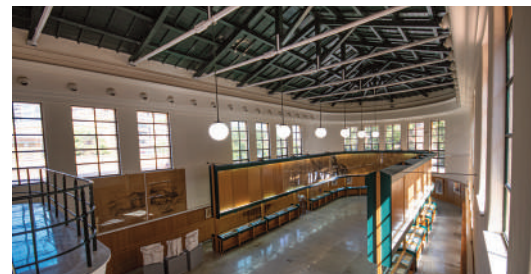


MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO di FONDI Piazza Matteotti, 04022 **FONDI** (LT) Tel. 0771.507214 - 0771.507414 www.comunedifondi.it turismo.cultura@comunedifondi.it



Il museo civico ha sede al piano terra della rocca e si articola in due sezioni: quella epigrafica romana e quella medievale e moderna. Nella prima possiamo trovare materiale archeologico di vario genere, come frammenti architettonici, epigrafi, colonne miliari, urnette funebri, rilievi appartenenti a sepolcri monumentali; nella seconda oltre agli stemmi delle casate dell'Aquila, Caetani e Colonna, che hanno caratterizzato per secoli la storia della città, spicca il raffinato rilievo in alabastro di Domenico Gagini, padre dei celebri Giovanni e Antonello, raffigurante la "Madonna col bambino" (1458). Numerosi sono i reperti di interesse storico ed artistico rinvenuti nel territorio di Fondi in diverse epoche: un busto colossale notevolissimo di Augusto dai tratti fortemente idealizzati (ritrovato nel 1936 ed ora al Museo Nazionale di Napoli); un busto giovanile di Cesare Augusto (ritrovato nel 2005 e ora al Museo Archeologico Nazionale di Sperlonga); un ritratto virile, che si dubita possa essere di Giulio Cesare; una statuetta di fanciulla romana in veste di Diana; alcuni torsi virili; una testa di caprone; diversi marmi tra cui un'ara circolare, un puteale marmoreo, un'urna cineraria, e un certo numero di blocchi architettonici (della lunghezza complessiva di oltre 10 metri) appartenenti a un epistilio marmoreo monumentale, adorni di un fine fregio con fiori d'acanto e palmette unite da girali.





MUSEO DUILIO CAMBELLOTTI <https://museocambellotti.cittadifondazione.it> **LATINA** P.zza S. Marco 1 Tel. 0773 652626 - 652379 culturaturismosport@comune.latina.it



Il museo esprime un forte legame con il territorio sperimentando molteplici linguaggi; il museo raccoglie le sculture, i disegni, le ceramiche, i libri, le medaglie fino ai manifesti e alle lettere che lo documentano. Nucleo centrale sono i cartoni originali e i bozzetti a tempera, matita e china che raccontano l'iter creativo dell'opera *La Redenzione dell'Agro* del 1934, realizzata dall'artista per il PALAZZO DEL GOVERNO di Littoria, l'odierna Prefettura del Comune di Latina. Il percorso espositivo si sviluppa in quattro sale. Una sala è dedicata all'opera grafica e al lavoro di illustrazione libraria. Il simbolismo di Duilio Cambellotti si inserisce nel periodo qualitativamente più alto della storia dell'illustrazione. In una seconda sala si approfondisce il talento nel disegno, vengono proposti i più significativi disegni e bozzetti preparatori delle sue opere murarie, sculture e scenografie. L'allestimento e le scelte espositive fanno emergere il legame col mondo contadino e con i temi di origine rurale. Una terza sala pone in evidenza l'opera scultorea con l'esposizione dei bozzetti preparatori in gesso di alcune delle più significative opere di decoro urbano realizzate in Agro Pontino. La quarta sala propone opere realizzate con varie tecniche artistiche, si propone un saggio tra i bozzetti preparatori di grandi vetrate, arazzi, xilografie, medaglie e manufatti ceramici.

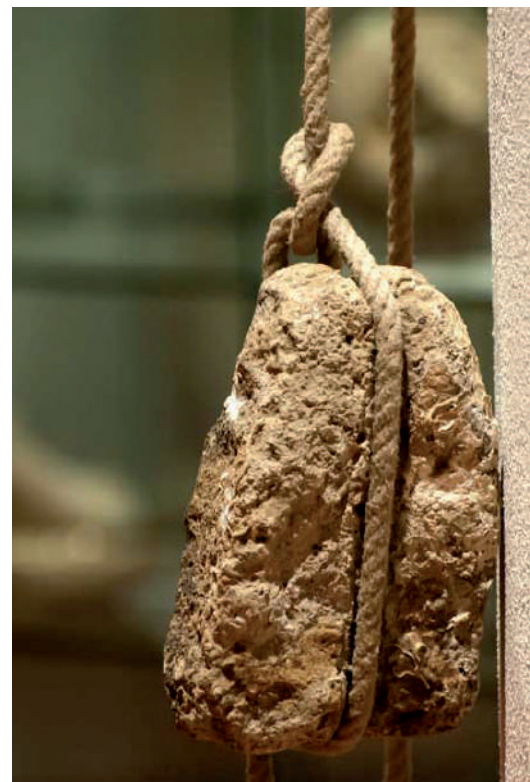




ANTIQUARIUM CIVICO PROCOIO Borgo Sabotino **LATINA** via Foceverde www.comune.latina.it Tel. 0773 645060 - 652626 culturaturismosport@comune.latina.it



L'Antiquarium è stato istituito nel 1997 con reperti donati da privati, a integrazione del fondo superstite dell'Antiquarium degli Anni Trenta, trova sede all'interno del Procoio di Borgo Sabotino, l'antica struttura proto-industriale ottocentesca per la lavorazione del latte. Al tempo, la scelta di utilizzare il Procoio per ospitare il museo comunale esprime la volontà di collegare il centro urbano della città di Latina con la storia del territorio, ripercorrendone la complessa trasformazione. L'edificio si trova infatti accanto a strutture antiche monumentali come il Ponte dei Genovesi e la Torre di Foce Verde e insieme ad esse costituisce la più evidente testimonianza sul del territorio, relativa rispettivamente alla produzione ai collegamenti e alla difesa. I reperti archeologici esposti nell'Antiquarium sono stati rinvenuti nel territorio circostante durante i lavori di bonifica. La preistoria, la protostoria, l'età arcaica e l'età romana rappresentano le tappe di un racconto che giunge fino alla Bonifica Integrale. Attraverso i reperti dell'Antiquarium è possibile ricostruire vicende più generali di antropizzazione del territorio, conoscere la trasformazione geografica e l'uso delle risorse. I reperti sono presentati per tipologie con continui rimandi ad immagini di contestualizzazione del territorio, gli apparati didattici sono elaborati in funzione di una lettura attraverso la trasformazione dei materiali.





MAD MUSEO D'ARTE DIFFUSA LATINA via Carrara 12/A www.madarte.it Tel. 3933242424 eventi@madarte.it info: 393 3242424



Latina dal 2005 è diventata, attraverso l'azione di MAD, uno spazio espositivo in continua evoluzione che interagisce attraverso performance di artisti e artiste con enti pubblici e attività private. MAD opera sul territorio di Latina e provincia con puntate in Italia e all'estero con un progetto di museo diffuso. L'arte contemporanea, le mostre, le installazioni, la street art si fondono con le attività del quotidiano, sia esso mondo del lavoro, dell'artigianato, del turismo, della formazione e della pura convivialità, tempo libero, svago ma anche didattica e solidarietà. Diversi spazi privati ospitano dei "momenti sinestetici" nella relazione con il cibo, con il suono e la musica, la danza ed il teatro, il cinema e la letteratura; la diffusione di valori socio-culturali quali la legalità, i diritti civili, la differenza di genere, l'inclusione, la prevenzione e perfino la sanità contribuiscono alla trasformazione degli spazi stessi di vita e di lavoro. Le mostre si snodano dalla libreria alla caffetteria, dal cinema al teatro, dal Conservatorio Respighi al Consorzio Industriale, dall'ospedale allo studio dentistico, dalla scuola di danza alla scuola di lingue, dal ristorante al pub, ma anche dal museo all'area archeologica, dal parco all'isola pedonale; le hall degli hotel diventano spazi espositivi insieme a negozi, nei giardini comunali mostre di scultura e nei parchi panchine dipinte e recuperate.





MADX1 MUSEO CONTEMPORANEO Consorzio Industriale del Lazio **LATINA** Via Carrara 12/a **Tor Tre Ponti** Tel. 3933242424 www.madarte.it eventi@madarte.it



Il Consorzio Industriale del Lazio a Tor Tre Ponti si misura con il Museo Contemporaneo MADXI, e nei cinquemila metri quadrati di spazi comuni si snoda una collezione d'arte contemporanea della "scuola pontina". La struttura si offre ampia, espansa, articolata nel verde, dotata al suo interno di vere "piazze d'armi", d'invito alla performance, così come di ambienti più raccolti, e anche di un teatro-auditorium; è un luogo-non luogo, vuoto e pieno allo stesso tempo, isolato ma predisposto ad accogliere performance, concerti e un'ampia serie di eventi dentro-fuori; ogni spazio pervaso dal fremito d'intuizioni a venire. La scelta di essere o divenire oggi "museo" del contemporaneo risulta, comunque, determinante se non anche vincolante nella ridefinizione di un punto nuovo di partenza. Coralità, pluralismo, ma, anche, dialettica e dissonanza; armonia-disarmonia, proprio come accade in quelle che sono da oggi le prime scelte museali, e come di fatto accade nel corso di ogni vita e nel massimo rispetto del principio stesso dell'arte contemporanea l'identità di arte e vita promossa e diffusa da Marcel Duchamp. Scelte programmatiche e casuali al tempo stesso che sembrano voler accentuare, anzi esasperare, la molteplicità degli interventi di un contemporaneo declinato in totale libertà all'interno del rutilante e composito parterre pontino.





MUG | SPAZIO
MUSEO GIANNINI | EVENTI



MUG MUSEO GIANNINI e SPAZIO EVENTI via Oberdan 13/A **LATINA** Tel. 0773.481624 -335.208 505 www.museogiannini.it info@museogiannini.it



Il MUG, Museo Giannini nel cuore di Latina, ha assunto valenza culturale. Compiuta una operazione di recupero si è fatto rivivere un edificio del 1950, ex stabilimento tipografico Ferrazza, affinché possa continuare ad avere valenza divulgativa, come contenitore di memorie, ricordi e come Spazio Eventi. Il museo, una iniziativa di Luigi Ferdinando Giannini, comprende le collezioni di Carlo Giannini che spaziano su più settori e sono accomunate da passione ed amore per l'elettricità e la meccanica: guardano alla genialità dell'uomo. Il museo raccoglie numerosi oggetti, provenienti da diversi ambiti, frutto di una meticolosa e appassionata raccolta durata una vita. Il percorso espositivo trasmette sensazioni ed emozioni, valorizza ed esalta gli oggetti conservati. Lo Spazio Eventi al suo interno è luogo di incontro e di scambio, ospita eventi d'arte, convegni, conferenze, presentazioni di libri. Le collezioni spaziano vedono la presenza di automobili, moto, del velocipede con il primo bollo di circolazione, la bici dei bersaglieri della Prima Guerra Mondiale, l'officina di elettrauto così come era nel 1965, telegrafi, radio, registratori, TV, grammofoni, lanterne magiche, proiettori, macchine e accessori per la fotografia, macchine da scrivere, calcolatrici, macchine per cucire, monete e francobolli, oggetti d'avorio, apparecchi per la chirurgia e tanto altro.





MUSEO PIANA DELLE ORME Borgo Fatti **LATINA** via Migliara 43,5 www.pianadelleorme.it Tel. 0773 258708 pianadelleorme@gmail.com



Piana delle Orme è un parco storico tematico realizzato per ospitare una delle collezioni più grandi ed eterogenee oggi esistenti. Dedicato al Novecento, il complesso museale rappresenta un viaggio attraverso 50 anni di storia italiana. Il settore espositivo spazia dal giocattolo d'epoca alla storia della bonifica delle paludi pontine, dalla vita nei campi alle più grandi battaglie della Seconda Guerra Mondiale passando dai velivoli più importanti dell'Aeronautica Militare e i mezzi navali storici della Guardia di Finanza, oltre ai mezzi militari e agricoli più significativi del '900. Una sezione particolarmente toccante è dedicata al tema delle deportazioni nei lager nazisti. Con oltre 30 mila mq espositivi, Piana delle Orme è tra i più grandi musei storici europei. Un museo educativo, sorprendente e coinvolgente, in grado di dialogare con tutti: adulti, bambini e ragazzi. Ma, soprattutto, rappresenta una occasione di crescita per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, poiché offre spunti per una consapevole riflessione sul presente e su temi attualissimi come quelli sulle migrazioni, sul razzismo e sulla guerra. I servizi d'accoglienza offrono bar, paninoteca, area picnic, area manifestazioni, sala congressi e shop. Tantissimi sono, inoltre, gli eventi che il museo organizza nel corso dell'anno. Le offerte didattiche sono attive da settembre a giugno.



museirete
mir

musei della provincia di Latina



MUSEO DELLA TERRA PONTINA Viale Vittorio Veneto, 24 **LATINA** P.zza del Quadrato www.museodellaterrapontina.it Tel. 0773 400088 info@museodellaterrapontina.it



Il Museo della Terra Pontina rappresenta il primo riferimento istituzionale per la salvaguardia della memoria storica del territorio pontino. Istituito nel 1999 dalla Regione Lazio, è un centro promotore di documentazione storica e di cultura a scopo scientifico, didattico e divulgativo. Compito del museo è conservare la memoria e il patrimonio culturale del territorio e della sua popolazione. È ubicato in piazza del Quadrato a Latina, nello storico edificio dell'ex Opera Nazionale Combattenti, l'ente che realizzò la maggior parte della Bonifica integrale. Il palazzo, del 1932, come tutta l'area della piazza, fu una delle prime realizzazioni di Littoria ad opera dell'arch. Oriolo Frezzotti e costituisce, con gli altri edifici della piazza un'isola di armonia originaria pressoché intatta. Allestito con migliaia di reperti e opere artistiche, documenti e fondi storico-scientifici presenti nelle varie sale con sezioni diverse, ripercorre la storia del XX secolo, dal pre-bonifica, alla trasformazione agraria dell'Agro Pontino, alla sua antropizzazione, con particolare attenzione all'aspetto scientifico relativo alla malaria e alla sua eradicazione. Il museo nasce per la precisa richiesta ed esigenza della popolazione che ha bisogno di sentirsi parte e radicata nel territorio. L'impostazione museografica, orientata verso l'utilizzo di codici diversi, ha come filo conduttore la dimensione antropologica. Nelle sale espositive viene rappresentata la vita sociale, familiare, artigianale del pioniere, con particolare attenzione al quotidiano, rivissuto attraverso la ricostruzione degli ambienti, la documentazione storica, scientifica, fotografica, cartografica e iconografica. Strumento utile alla comunità del territorio per la costruzione e riscoperta della propria identità collettiva oltre la dimensione del ricordo.





MINTURNÆ via Ferdinando II di Borbone **MINTURNO** (LT) Tel. 0771 680093 drm-laz@cultura.gov.it <http://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it>



Il Comprensorio Archeologico di Minturnæ, situato sulla riva destra del fiume Garigliano ed a circa due chilometri dalla sua foce, costituisce un complesso unitario di evidenze archeologiche di notevole importanza, per la conoscenza delle vicende storiche che hanno interessato il Lazio meridionale, tra l'età repubblicana e quella imperiale. L'area archeologica conserva al suo interno un importante tratto urbano della Via Appia ed un gran numero di monumenti con funzione politica, civile e religiosa. L'Antiquarium di Minturnae allestito negli ambienti sostruttivi del Teatro romano, ospita una ricca collezione statuaria, epigrafica e di elementi architettonici. Il Ponte Real Ferdinando inaugurato nel 1832 su progetto di Luigi Giura, è stato il primo ponte sospeso costruito in Italia. Con una luce di oltre 80 metri, è caratterizzato dal sistema strutturale a catenaria, con particolari elementi in stile neogotico.





MUSEI
PRIVERNO



I MUSEI ARCHEOLOGICI di PRIVERNO



PARCO ARCHEOLOGICO PRIVERNUM località Mezzagosto SR609 Carpinetana **PRIVERNO (LT)** Tel. 347.2330723 www.privernomusei.it musarchpriverno@gmail.com



I MUSEI ARCHEOLOGICI di Priverno conservano e valorizzano il ricco patrimonio emerso dagli scavi dell'antica Privernum, un patrimonio raccolto in **TRE** diverse sedi museali che offrono la possibilità di ripercorrere il divenire storico di questa città e del suo territorio dalla protostoria al Medioevo. I musei sono inseriti in un **SISTEMA MUSEALE URBANO, PRIVERNOMUSEI**, che coordina un'offerta culturale unificata attraverso la promozione di attività didattiche comuni e l'individuazione di itinerari e percorsi di visita integrati. Info e prenotazioni: 347.2330723 - 349.1814504

Il **Parco Archeologico Privernum** è in località Mezzagosto, a 5 km da Priverno, in un sito di pianura nel cuore della valle dell'Amaseno. È un Museo all'aperto che ricomponi imponenti scorci del paesaggio urbano di Privernum romana, una città fondata sul finire del II secolo a.C. e rimasta in vita in questo luogo di pianura fino al XII secolo, quando, con il nome Piperno, fu trasferita sul colle che ancora oggi ospita Priverno. Gli antichi resti della città sono musealizzati all'interno di percorsi di visita che ne ripercorrono la sua storia edilizia: dalle mura urbane alle sontuose domus patrizie con ricche pavimentazioni a mosaico, dalla piazza con portici, botteghe e teatro alle terme imperiali fino all'imponente chiesa-cattedrale di età altomedievale (VI-XI secolo). Il Parco Archeologico, grazie ai suoi grandi spazi, al fascino delle sue rovine e alla bellezza del suo contesto ambientale si configura come luogo privilegiato per eventi e manifestazioni e attività didattiche.





MUSEO ARCHEOLOGICO di PRIVERO (LT) Palazzo Guarini-Antonelli P.zza Giovanni XXIII www.privernomusei.it Tel. 347.2330723 - musarchpriverno@gmail.com



Il **MUSEO ARCHEOLOGICO** è a Priverno, ospitato nel Palazzo storico Guarini Antonelli che affaccia sulla bella piazza principale del centro storico cittadino. È dedicato a Privernum, città che fu volsca e poi romana. Oltre mille oggetti, fra mosaici, statue, ritratti, iscrizioni, terrecotte, ceramiche da cucina e da mensa, decori architettonici e tanto altro ancora, accompagnati da un efficace apparato didattico, sono 'messi in mostra' per raccontare frammenti di storia e ricomporre l'immagine di Privernum antica, plasmata nei variegati e molteplici aspetti di quella che fu la sua vita cittadina dal II secolo a.C. a tutta l'età romana. L'elevato tenore dell'edilizia pubblica della città si materializza soprattutto nel sontuoso decoro marmoreo del foro e del teatro, con statue e ritratti della famiglia imperiale - di Claudio, di Livia, di Tiberio, di Germanico, di Agrippina, di Nerone fanciullo, di Domiziano - che si assommano a preziosi elementi architettonici in marmi pregiati. Raffinati mosaici figurati policromi di stampo ellenistico sono invece gli autorevoli testimoni del lusso delle antiche domus patrizie: fra questi fa spicco un raffinato emblema con il "Rapimento di Ganimede" e una lunga soglia che si snoda per quasi cinque metri a illustrare un paesaggio ambientato in Egitto, lungo il fiume Nilo.





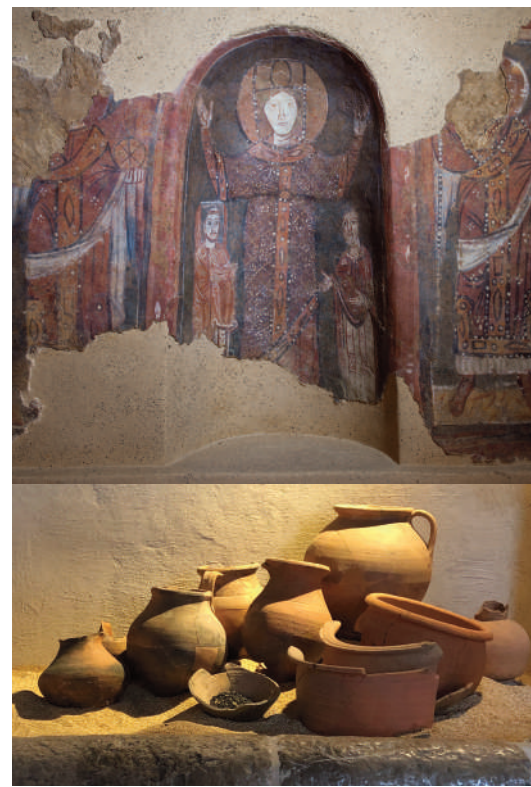
PRIVERNO
MUSEI

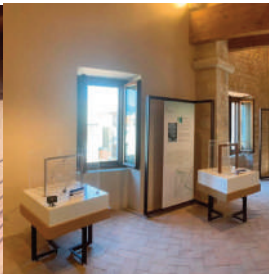
Museo
Medievale
Fossanova

MUSEO MEDIEVALE di FOSSANOVA Antica Foresteria Cistercense Borgo di Fossanova **PRIVERNO** www.privernomusei.it Tel. 347.2330723 musarchpriverno@gmail.com



Il museo allestito a **Fossanova** è un museo per il Medioevo nel Medioevo che ripropone momenti di vita medievale in un suggestivo contorno del Duecento offerto dall'antica Foresteria cistercense di Fossanova, un unico, grande ambiente che si impone aulico e maestoso al pari di tutti gli edifici dell'Abbazia. Il museo racconta le ultime fasi di vita di Privernum romana, dal VI al XII secolo, e mette in mostra le importanti testimonianze altomedievali dell'antica città, fra cui un sontuoso apparato scultoreo e pittorico della sua più antica chiesa cristiana. Pilastrini, capitelli, architravi della recinzione presbiteriale di IX secolo, plasmati in una grande varietà di intrecci floreali e viminei, fanno da contorno a un affresco con la Vergine Orante e Regina, un prezioso dipinto di XI secolo che ornava la base dell'altare maggiore proponendo la Madonna, in una maestà regale di stampo bizantino, accompagnata da due offerenti e dagli arcangeli Michele e Gabriele. Il percorso museale conduce poi a Fossanova e al "divenire" del complesso abbaziale illustrato da grandi acquarelli che ricompongono le antiche architetture e sono accompagnati da preziosi elementi scultorei che facevano parte dell'arredo liturgico della chiesa abbaziale e, insieme, da materiali del vivere quotidiano dei monaci cistercensi.





UN MUSEO PER LA MATEMATICA Palazzo S.Giorgio **PRIVERNO** (LT) via S.Giorgio 20 www.privernomusei.it Tel. 349.1814504 museomatematica@comune.priverno.latina.it



Il primo museo dedicato completamente alla matematica e alle sue applicazioni per smettere di spaventarsi e cominciare a divertirsi con la più antica delle scienze. Un ambiente interattivo che punta alla scoperta di una matematica concreta ma invisibile, presente nella vita di tutti i giorni e contenuta in oggetti e meccanismi di uso quotidiano, mettendone in luce un ruolo e una funzione spesso dimenticati e sottovalutati. Il museo è articolato in due sezioni: 1. Pitagora e il suo teorema. Alla riscoperta di uno dei più noti teoremi della geometria, visto attraverso una serie di puzzles, accompagnati da pannelli che illustrano la vita e l'insegnamento di Pitagora. 2. Oltre il compasso: la geometria delle curve. Una mostra interattiva dedicata alle curve, alla loro storia e al loro contributo alla scienza, alla tecnica e alla vita di tutti i giorni. Per i gruppi scolastici sono disponibili: percorsi di visita guidata alle sezioni espositive del museo; approfondimenti e laboratori che consentono di mescolare il gioco alla realtà. Si presenteranno una serie di metodi alternativi per la rappresentazione dei numeri e l'esecuzione dei conti, attingendo a strategie sviluppate da diversi popoli in diverse epoche. Le modalità e i contenuti sono differenziati a seconda della fascia di età a cui si riferiscono.





ETNOMUSEO MONTI LEPINI Piazza Risorgimento, 4 **ROCCAGORGA** (LT) metronovecento@libero.it - info@etnomuseo.it www.etnomuseo.it



Dai muri del palazzo baronale, nei cui scantinati è ubicato il museo, un fiume di gente preme per uscire. Affiorano. Racconti di lotte, emigrazione e progresso che mostrano il modo in cui qui si è stati protagonisti dei grandi temi sociali del Novecento. Sono storie che, seppure presenti, vivono ormai un'esistenza di margine, come se un velo le avvolgesse, eppure per gli abitanti di Roccaforte costruiscono l'identità, consentono di riflettere se stessi parlando di se stessi e degli altri. Un museo è un contesto dove il visitatore realizza esperienze che vivono di nessi instabili tra ambienti, oggetti e pratiche orientate e libere. Nessi ancora più instabili quando si predilige, come fa l'EtnoMuseo, di mettere in scena più linguaggi espositivi, ovvero assecondare lo spazio disponibile, un sotterraneo ricco di ambienti diversi tra loro, per stili e tematiche, così da meglio coinvolgere "praticamente" chi vi entra in una riflessione anche sull'identità stessa del museo. Un museo etnografico si avvale della ricerca sul campo per mostrare in quali modi la memoria collettiva è selezionata e perpetuata, la tradizione costruita, l'interpretazione locale alimentata e resa manifesta in forme ed espressioni particolari. Un museo etnografico invita ad "essere dentro la cultura mentre si guarda ad essa dall'esterno" e dunque individua, conserva, mette in valore un patrimonio culturale con spirito critico e coscienza del rapporto: mondo locale e comunità più ampia.





MUSEO DELL'OLIO E DELLE TRADIZIONI POPOLARI Piazza Umberto I, 9 **ROCCASECCA DEI VOLSCI (LT)** Tel. 0773.920326



Il museo comunale si trova nell'ex frantoio, all'interno di Palazzo Massimo, risalente al XV-XVI secolo e costruito su un antico castello dell'anno Mille. Il frantoio fu costruito nel 1786 dalla nobile famiglia Gabrielli di Roma, in quel periodo feudataria del paese. Nel luogo in cui si trova Palazzo Massimo, sede del Museo, sorgeva un tempo l'antica rocca. Al suo interno si trova un antico torchio a vite di legno e una macina a trazione animale per la molitura delle olive. L'olivo, pianta sacra e molto antica, è una delle piante caratteristiche e fondamentali del territorio. L'olio che se ne ricava è di indiscusso valore nutrizionale per la composizione chimica e le caratteristiche organolettiche, esaltate dal suo impiego nella cucina locale. Sinonimo di fertilità e rinascita, simbolo di pace e valore, l'olivo rappresentava nella mitologia, come nella religione, un elemento naturale di forza e di purificazione. Sono presenti anche una macina, un separatore e una centrifuga della metà del XX secolo della ditta FIAT di Torino. Il museo raccoglie, inoltre, foto, documenti storici, filmati, materiali ritrovati nel territorio, che spiegano la storia, il folklore e le tradizioni del paese. Organizza mostre, convegni, manifestazioni culturali e degustazioni di prodotti locali.



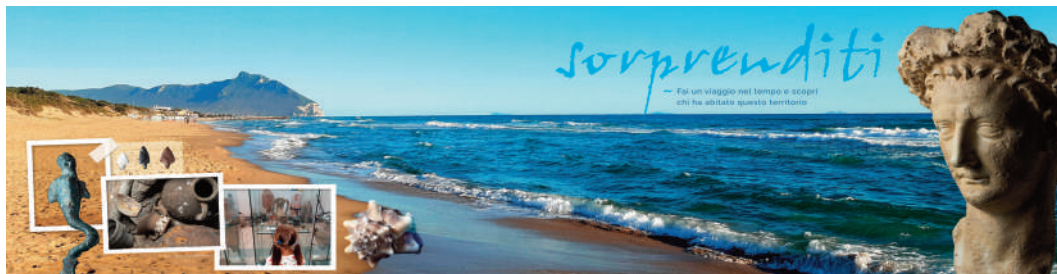


MUSEO EMILIO GRECO Palazzo Comunale, Via Umberto I, 2 **SABAUDIA (LT)** Tel. 0773.1849123 - museoemiliogreco@comune.sabaudia.latina.it



Il Museo Emilio Greco è stato istituito nel 1985 a seguito della donazione di alcune opere dell'artista catanese a Sabaudia. Lo spazio espositivo si trova al piano terra del Palazzo Comunale, ristrutturato e ampliato da Giulio Savio nel 2001. Il Museo Emilio Greco di Sabaudia è il primo dedicato all'artista. La collezione dall'iniziale nucleo proveniente dalla donazione dello scultore, si è arricchita ed evoluta negli anni fino a raccogliere più di 100 opere dell'artista tra sculture, stampe, incisioni, monete, medaglie e materiali d'archivio. La raccolta attualmente ricopre un arco temporale dell'attività di Emilio Greco che va dal 1947 al 1984. Tra le sculture esposte possiamo menzionare: la Porta centrale del Duomo di Orvieto (1962), la Grande Bagnante N.1 (1956) e Maria Baldassarre (1956). Moltissime le opere esposte anche medaglie e disegni. In Europa era stato considerato da Picasso il più grande dei disegnatori. Non si hanno prove scritte di questo ma lo si ritiene verosimile se si considerano gli scambi che lui aveva con gli artisti suoi contemporanei. All'interno del Museo è possibile visitare e consultare i materiali dell'archivio privato dell'artista, provenienti dal suo studio. Tra i vari documenti troviamo: fotografie d'epoca, cataloghi, scritti e poesie. Il legame con Sabaudia forte e indissolubile, è lo stesso artista a descriverlo nella volontà della donazione.





MUSEO DEL MARE E DELLA COSTA M. ZEI Piazza Moravia **SABAUDIA** (LT) Tel. 0773.1849123 www.comune.sabaudia.lt.it museomarecosta@comune.sabaudia.latina.it



Il museo è ricco di reperti relativi al mare e al rapporto che l'uomo ha da sempre intrecciato con questa grande risorsa; custodisce testimonianze paleontologiche, paleontologiche e archeologiche nonché numerosi organismi marini in una esposizione varia che acccontenta interessi diversi. Un articolato percorso invita i visitatori a toccare, esplorare e interagire con la collezione distribuita in quattro sale, attraverso brevi spiegazioni e inviti ad osservare e a compiere azioni pratiche. Seguendo il colore giallo, infatti, il visitatore viene coinvolto in piccole sfide e attività di scoperta. Alcune sono pensate espressamente per i più piccoli ma tutti si possono mettere alla prova. L'esposizione si apre con le tracce di uomini che vivevano nella preistoria vicino alla costa, prosegue con i reperti di antiche civiltà trovati in mare e nei laghi costieri e si chiude con gli organismi marini del mediterraneo, che possono essere osservati anche nell'acquario, e una collezione di conchiglie provenienti da tutto il mondo. Il museo è dedicato a Marcello Zei, paleontologo, allievo di Alberto Carlo Blanc, curatore e il primo direttore nel 1992. La struttura si trova nel centro di Sabaudia nel Parco Nazionale del Circeo.



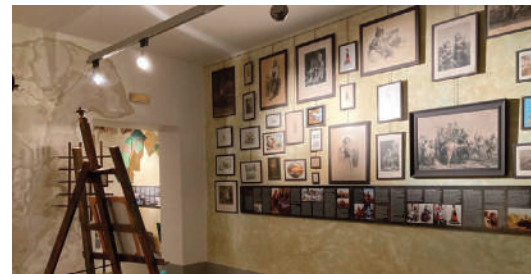


MUSEO ARCHEOLOGICO Largo Buozzi 1 **SEZZE (LT)** Tel. 0773.804584 www.compagniadellepini.it/musei/museo-archeologico-di-sezze/



Il museo allestito nell'ex Palazzo comunale della città individua diversi momenti storici dell'uomo che vanno dal Periodo Paleolitico all'Età romana, mostrando un'esposizione diacronica organizzata su più livelli della struttura. La parte relativa al Paleolitico può essere suddivisa in sezione Preistorica e Protostorica. Il museo e la città sono situati all'interno dei Monti Lepini. Una sezione specifica è dedicata al periodo di Neandertal, sempre all'interno di questa prima sezione. All'interno della grotta di Vittorio Vecchi è stato ritrovato uno dei reperti più antichi riferibile all'età del bronzo, periodo della protostoria caratterizzato da un'economia agro-pastorale e da una struttura socio-economica più articolata. Sono stati recuperati i resti di circa 40 individui e diverse offerte votive come ceramiche d'impasto, e diversi cereali carbonizzati. Interessanti diversi oggetti in bronzo e in osso. I pochi frammenti ceramici che sono stati rinvenuti sul vicino altopiano di Longara fanno probabilmente riferimento alle popolazioni che frequentavano la grotta, che in questa zona avevano trovato un habitat ideale allo sfruttamento agro-pastorale del territorio. La seconda sezione del percorso di visita è la sezione latino-romana e riguarda principalmente corredi funerari provenienti dal vicino scavo di Fontanelle; monete, iscrizioni, ceramiche, vasellame, teste votive di epoca romana databili al II sec. a.C., bottoni, maschere, lanterne, parti anatomiche ex voto, che testimoniano la presenza di un culto legato alla sanatio e la prosperità dei fedeli.





MUSEO DELLE TERRE DI CONFINE Via G. Antonelli, 10 **SONNINO** (LT) tel. 351.2042438 museoterrediconfine@gmail.com



Il tema del confine che caratterizza il **Museo Demotnoantropologico**, inaugurato nel 2008, valorizza una vocazione del territorio, in vario modo percepita e rappresentata dalla vita sociale contemporanea.

La storia di Sonnino dal medioevo all'età moderna ha continuamente avuto a che fare con questioni riguardanti i confini. Frontiera celebrata nelle cronache e nell'iconografia europea per l'indole ribelle dei suoi abitanti, briganti di fama impegnati in contese e conflitti territoriali con le comunità limitrofe, Sonnino è entrato nell'immaginario dei viaggiatori del *Grand Tour* e ancora oggi vanta, tra le sue principali manifestazioni, una processione che in occasione dell'Ascensione percorre a lume di torcia i confini del comune.





Partecipare, sperimentare la contaminazione di linguaggi, condividere i saperi dei luoghi

2024



STUDIO 24
Progetto grafico Fabio D'Achille



sorprenditi
- Fai un viaggio nel tempo e scopri
chi ha abitato questo territorio

